



Appello per la Tasi

Il prossimo 16 ottobre scade il termine per il pagamento del primo acconto della Tasi per tutti i comuni che non hanno approvato le aliquote 2014 entro la scadenza del 23 maggio, ma che hanno approvato aliquote e regolamenti entro il 10 settembre e pubblicato gli stessi sul sito del ministero entro il 18 settembre (tra gli altri Cuneo).

Si ricorda che l'acronimo Tasi significa Tassa sui servizi indivisibili dei Comuni e che tale imposta affianca l'Imu e non può essere richiesta per gli immobili che già pagano l'aliquota massima di quest'ultima imposta. La Tasi si applica, a seconda delle delibere dei comuni, su tutti i fabbricati comprese (e soprattutto) le abitazioni principali e relative pertinenze ed i fabbricati rurali e sulle aree fabbricabili.

Ogni Comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, ovvero può anche incrementarla sino ad un massimo del 2,5 per mille, ma comunque la somma delle

aliquote Imu + Tasi non potrà superare il massimo previsto per l'Imu (10,6 per mille per la generalità degli immobili diversi dall'abitazione principale).

La Tasi, inoltre, a differenza dell'Imu è dovuta anche pro quota dal semplice detentore (inquilino, comodatario, ecc) con un obbligo non correlato con quello del proprietario e con quote differenti per ogni comune. Differente, peraltro, anche l'importo minimo dovuto della Tasi che è variabile a seconda di quanto deliberato. Si evidenzia, infine, che per i Comuni che anche entro il 18 settembre non abbiano reso disponibili i parametri di calcolo, non dovrà essere versato l'acconto e l'imposta dovrà essere versata interamente a saldo entro la scadenza del 16 dicembre 2014. Scadenza, quest'ultima, che interesserà tutti i comuni indipendentemente dalla data in cui è stato pagato l'acconto e che si sovrapporrà a quella del saldo dell'Imu.